

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 11 giugno 2017

Cerimonia in Cattedrale con il vescovo nel giorno della Solennità di Pentecoste

# Cresima, tempo di «crescita spirituale»

**Corpus Domini**

## Celebrazioni in diocesi da giovedì a domenica

**I**n Cattedrale, a Frosinone, la celebrazione diocesana del Corpus Domini: la Messa, giovedì 15 giugno alle ore 19, sarà presieduta dal vescovo Ambrogio e concelebrata dai sacerdoti e religiosi della nostra Diocesi; al termine, seguirà la Processione eucaristica fino alla chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Nelle parrocchie, le celebrazioni saranno sabato 17 e domenica 18. Seguendo il programma di Ferentino, alle 18.30 della domenica, il Vescovo presiederà la Celebrazione in Concattedrale e, al termine, nel centro storico si snoderà la Processione Eucaristica e si rinnoverà la tradizionale infiorata. Anche a Ceccano, ci si ritroverà la domenica: Messa alle 19 nella Collegiata di San Giovanni Battista, seguirà la Processione eucaristica.

**Monsignor Spreafico ha impartito il sacramento a ottanta tra giovani e adulti «Accogliere il dono dello Spirito Santo significa imparare a vivere la carità e la solidarietà verso i poveri»**

**D**omenica scorsa, a Frosinone, sono stati un'ottantina, tra ragazzi e adulti, a ricevere il Sacramento della Cresima. In occasione della Solennità di Pentecoste, infatti, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la messa alle ore 11 in Cattedrale, per l'occasione gremita e partecipe di fedeli. Con monsignor Spreafico hanno concelebrato i parrocchi dell'unità pastorale del centro storico del capoluogo, don Giuseppe Sperduti e don Paolo Cristiano, assieme al nuovo vicario foraneo della città di Frosinone nonché parroco della comunità di San Gerardo, il redentorista padre Luis Perez C.Ss.R., i diaconi Habib e Giancarlo.

Durante l'omelia, commentando le letture del giorno e il Vangelo di Giovanni, monsignor Spreafico ha insistito sulla necessità di «accogliere il dono dello Spirito Santo». Specialmente nel nostro tempo, perché «in un mondo dove conta ciò che appare e dove si spende tanto tempo ad occuparsi delle cose materiali», al contrario, si dedica



## L'agenda

### GIOVEDÌ 15 GIUGNO

Celebrazione diocesana del Corpus Domini: il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Messa in Cattedrale alle 19; seguirà la processione eucaristica fino alla parrocchia di Sant'Antonio da Padova

### SABATO 17 GIUGNO

Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana (per informazioni 0775839388)

### MARTEDÌ 4 LUGLIO

E' in programma l'incontro conclusivo generale sulla «Evangelii Gaudium» di Papa Francesco: appuntamento alle 19, all'Auditorium diocesano

### DOMENICA 9 LUGLIO

Alle 18, nell'Abbazia di Casamari, saranno ordinati presbiteri don Pietro Bonome, don Luigi Crescenzi, don Alessandro Gatti e Simone Sassi, mentre saranno ordinati diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis.

tropo «poco tempo a crescere interamente e spiritualmente». Rivolto ai giovani direttamente ai cresimandi – di età compresa fra i diciotto e i settant'anni e provenienti da varie parrocchie della diocesi – il vescovo ha indicato loro, oltre che a tutti i fedeli presenti, alcune vie per coltivare lo Spirito: a partire dalla «partecipazione alla Messa domenicale», senza dimenticare l'importanza di «leggere ogni giorno qualche versetto della Bibbia», ma anche il dover «imparare a vivere la carità e la solidarietà con i poveri». Quest'ultimo aspetto è importante anche dal punto di vista umano e sociale, ha spiegato il vescovo, perché contribuisce anche ad aiutarcisi a vicenda: «una paura e a demolire quei tanti muri che spesso spesso si costituiscono contro di noi». È stata una bella festa dello Spirito, piena di gioia ed entusiasmo e al termine della celebrazione i cresimandi hanno ricevuto in dono la lettera pastorale del vescovo su «La Domenica – tempo di Dio nel tempo dell'uomo». C'è già la prossima data stabilita per il conferimento della Cresima agli adulti: l'appuntamento è per domenica 19 novembre. (C.R.)

**A**l Liceo di Ceccano si è parlato di migrazioni durante l'incontro «Mediterraneo: muro invisibile» di lunedì 5 giugno, per comprendere meglio il fenomeno dell'immigrazione al di fuori della solita narrazione alla quale siamo soggetti quotidianamente tramite giornali, social e programmi televisivi. Il primo dato fornito da Andrea Crescenzi, ricercatore presso il Cnr, è stato quello relativo agli sbarchi nell'ultimo anno e alle morti in mare. Alle domande «quanti migranti ci sono nel mondo?», «se è vero a cui si pensa?», alcuni hanno risposto direttamente con un riferimento a quello del filosofo. Un muro politico che non permetteva di uscire. Ma i muri sono molteplici e talvolta possono essere tanto invisibili quanto invalicabili, specie per chi scappa da violenza, fame e guerra, partendo di corsa e di nascosto senza nulla con sé, lasciandosi alle spalle tutta la propria vita. Nel caso del Mediterraneo possiamo parlare di muro virtuale che ogni giorno la «Fortezza Europa» si impone a fare crescere con l'adozione di norme, misure e politiche sempre più strin-

genti. Al freddo esame statistico normativo è seguita poi la testimonianza di Diko, un ragazzo coinvolto da diversi anni nei percorsi di accoglienza e integrazione svolti dalla Caritas diocesana. Diko ha raccontato il suo viaggio dal Mali alla Libia, passando per il Nigéria, fino ad approdare in Italia. Paese che non aveva neanche preso in considerazione quando è fuggito dalla sua città, presa prima dall'Isis, liberata dai francesi e lasciata poi alla giustizia sommaria delle tribù locali. Ha parlato a grandi studenti del numero enorme di esseri umani che perdo-

no la vita attraversando il Sahara, ma di cui pochi sanno e parlano. Con molta semplicità ha inoltre spiegato il ruolo dell'Occidente in questa fuga di massa, ha chiesto come è possibile che in un Paese come la Nigeria, in cui c'è il petrolio, Marzia Bianchi, fotografa free-lance, ha parlato della crisi europea e ha aggiunto di volersi impegnare con una ong svedese sull'isola di Lesbo, luogo di confine orientale europeo e di passaggio per i profughi in fuga dalla Siria e in generale dei migranti provenienti dal Medio Oriente. A chiudere, la testimonianza di Claudio Bianchi, della Caritas diocesana, che tutti i giorni opera sul campo al fianco dei migranti. Ha parlato del ruolo fondamentale dello Sprar senza nascondere come le politiche applicate fin da oggi all'immigrazione siano state fallimentari. Particolare attenzione

### oltre le barriere

## Uguali nello sport Così si gareggia per l'inclusione

**G**rande successo per l'associazione «Sportivamente uguali» impegnata con i propri atleti nei campionati regionali di atletica leggera della Fisdi (Federazione italiana sportiva disabilità intellettuale e relazionale) che si sono svolti a Roma.

Sportivamente uguali è un'associazione sportiva che si occupa di integrare i disabili appunto nello sport. Da circa 10 anni opera nel territorio della provincia di Frosinone, svolge le sue attività nella palestra del Liceo Scientifico «Francesco Severi» di Frosinone due giorni a settimana, il martedì ed il venerdì. Era proprietaria insieme all'Unitalis della cupola geodetica sita in via Mola Vecchia a Frosinone, dietro lo stadio Matusa, struttura che fu smantellata per permettere i lavori di ampliamento dello stadio per poter giocare la serie B a Frosinone.

Domenica 28 maggio per i ragazzi è stata davvero una grande giornata di festa, caratterizzata da emozione, dinamismo, gioco, lealtà, amicizia, solidarietà, rispetto, regole,

divertimento, squadra.

Questi e molti altri sono i sentimenti, gli stati d'animo che possono essere racchiusi in una "semplice" attività sportiva. L'obiettivo è l'inclusione, lo sport è il veicolo

privilegiato che consiglia a chiunque un ruolo preciso in questo contesto collettivo e riesce ad abbattere le barriere e i muri che si creano all'esterno, perché nello sport si è tutti uguali. Questo hanno provato i ragazzi dell'associazione: perché l'importante non è vincere medaglie, l'importante è partecipare, come il motto olimpico dovrebbe ricordare ogni volta che ci si appoggia ad una gara sportiva. (F.S.)



## Ceccano: migrazioni e accoglienza, testimonianza al liceo



Marzia Bianchi, Andrea Crescenzi, Diko, Claudio Bianchi

## «Merenda comunitaria» ad Amaseno La scuola punta su cultura e legalità

**L**'Istituto comprensivo, con il patrocinio del Comune, ha dato vita alla II edizione della «merenda comunitaria», iniziativa che rientra nel progetto di Educazione alla legalità. Ha avuto luogo nello splendido scenario della collina dell'Auricella, sede del Santuario dedicato alla Madonna del Perpetuo Soccorso. «Un bene ad uso esclusivo diventato un bene inclusivo», come ricordano dal sindacato Antonio Comito e Stefano alla fine della presentazione al disegnante della proposta e al suo ritorno al Comune di Amaseno. Un sito che vede di nuovo un pullulare di giovani e famiglie dopo decenni di incuria e abbandono. «La merenda comunitaria nasce come iniziativa di inclusione, confronto e reciproco scambio tra le diverse culture presenti nel nostro territorio, convinti che la conoscenza reciproca sia alla base di ogni re-

lazione amichevole», così il dirigente scolastico Augusta Colandrea nel salutare gli intervenuti, tra cui il sindaco Giovanni Iorio di Villa S. Stefano e Adriano Lampruzzi di Giuliano di Roma. Durante il pomeriggio di martedì sono state presenti numerose associazioni, come Altrimenti, Telefono Rosa, Servizio multietnico di Frosinone, Cas Xenia e Antea di Frosinone, Centro italiano di soccorso dell'Orto di Montebello, centro di ascolto alla fine di Frosinone, la Yavc. Ci sono state anche le testimonianze di ragazzi provenienti da paesi stranieri che hanno vissuto esperienze di accoglienza e inclusione. Tra i temi trattati anche il cyberbullismo e la violenza sulle persone più deboli e indifese, per far crescere le nuove generazioni nel rispetto reciproco pur nella diversità di usi, costumi, lingua, religione. Loredana Cioè

### città di Frosinone



Santi Silverio e Ormida, novena per i patroni



Uno degli elaborati esposti all'Auricella

## indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook:

13 giugno

### Sant'Antonio da Padova

**M**artedì 13 giugno, nel giorno della memoria, nella omònima parrocchia di via America Latina al mattino si celebrerà la Messa alle ore 8 e alle 10.30. Mentre, alle 19, ci sarà una solenne celebrazione con a seguire la processione con la statua del Santo. In tutte le celebrazioni verrà benedetto e distribuito il pane di Sant'Antonio il cui ricavato verrà devoluto per la mensa dei poveri della diocesi.

7◆